



PALAZZO TURSI
MARTEDÌ 10 DICEMBRE ore 20.30
LA VOCE E IL TEMPO
IL SORRISO DELLA GIOCONDA"
GIOVANNI CANTARINI e ARIEL ABRAMOVICH



Martedì 10 dicembre, alle 20.30 il Salone di Rappresentanza di Palazzo Tursi ospita l'ultimo appuntamento dell'anno della rassegna *La Voce e il Tempo*, con protagonisti Giovanni Cantarini (voce) e Ariel Abramovich (liuto e vihuela).

Il programma del concerto, intitolato "Il Sorriso della Gioconda", è dedicato a Leonardo e non intende ricreare la sua musica perduta, ma piuttosto seguire l'esempio del suo Paragone tra le arti (Poesia, Musica e Pittura), mentre raffigura anime e corpi con note e parole.

Nonostante non fosse un compositore nel modo in cui lo furono suoi celebri contemporanei, come Josquin o Gaffurio, Leonardo fu celebrato come magnifico improvvisatore di poesie e cantante sulla lira da braccio.

Il genio rinascimentale teneva in enorme considerazione la musica, da lui definita la "raffigurazione dell'invisibile". Nel celebre Codice Atlantico si trovano progetti di strumenti musicali del tutto inediti, come il tamburo meccanico e la viola organista.

Alla corte di Lodovico il Moro, a Milano, Leonardo sperimentò la fusione della tradizione omofonica italiana con il nuovo stile polifonico fiammingo e francese. Influenzò anche la vita artistica della Francia, trascorrendovi l'ultima parte della sua vita su invito di re Francesco I: in territorio d'oltralpe trovarono ampia diffusione la musica e la poesia italiane di autori come Petrarca.

Nella vita di Leonardo, l'influenza della poesia connessa con la musica è ovunque, così come la consapevolezza delle esigenze tecniche della polifonia rispetto al potere della pittura - come si legge nel suo Paragone - di riprodurre la realtà, in particolare, la bellezza e la proporzione di corpo umano e anima.

La possibilità di esplorare la profondità della condizione umana soggetta alla morte, ma inscritta in un'armonia numerica, è il potere di questo genio dell'arte rinascimentale.

Biglietti 8 10 12 €